

Stare con il Signore

Marco 3,13-15 “ Salì poi sul monte, chiamò a se quelli che egli volle ed essi andarono a Lui . Né costituiti dodici che stessero con Lui e anche per mandarli a predicare e perché avessero il potere di scacciare i demoni.”

[In Marco è Gesù che va a cercare i discepoli ...e lo fa recandosi nei luoghi dove vivevano.]

Il Primo obiettivo-fine è quello di Formare Famiglie-Comunità

Fraternità – amicizia – comunione con Lui.

“ Chiamò quelli che Lui volle per stare con Lui “ (3.13)

- Sei stato chiamato

fare memoria, le emozioni, le perplessità- la Gioia

Chiamata gratuita(non meritata, non conquistata, non raccomandazioni, non coincidenze, fato, ma “ Destino=Destinazione, Scopo- Obiettivo)

- Sei stato scelto -> Devi ancora oggi rinnovare il tuo (Si)

accogliere questa chiamata, lasciarti amare per fare un cammino insieme

“ Vivere insieme una storia”

Marco è definito “il Vangelo del Cammino”. È il Vangelo più breve, appena sedici capitoli, è infatti concentrato a seguire i passi di Gesù in un unico grande viaggio che Egli compie in Galilea e in Giudea.

Il rapporto con i Dodici è di fondamentale importanza. La sequela come un rapporto molto concreto.

Gesù prima ancora di esigere dai suoi egli si dedica loro con una cura straordinaria.

Innanzitutto egli dona loro la VOCAZIONE.

È Lui che va a cercarli nei luoghi dove essi vivono. Il primo obiettivo che chiede loro è realizzare una fraternità.

Una comunità non è la somma delle persone che la compongono: è un intreccio di relazioni in cui ognuno è insostituibile e ognuno fa parte dell'altro. Non sono numeri, ma è la somma dei vari membri .

Con loro Gesù usa una TENEREZZA incredibile, fraterna, quasi materna.

Dopo la prima missione, ancor prima di farli parlare, li invita: “ Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto e riposatevi un po’ “(Mc 6,31)

La vita comunitaria è il luogo della testimonianza cristiana; se non c'è fraternità non c'è annuncio del Vangelo.

STARE CON IL SIGNORE

Lo scopo della comunità dei dodici era quello di “ Stare con il Signore “ . È come se Gesù fosse Lui ad avere, per primo, bisogno di loro. Gesù è il Figlio di Dio e insieme figlio

dell'uomo, perciò ha bisogno anche Lui, come noi, creature umane , di non essere solo, ma di vivere in una FRATERNITÀ.

Gesù ha bisogno di fratelli.

Ne ha bisogno sempre.

Tutto quello che fa e che viene narrato dai Vangeli lo fa sempre insieme ai suoi discepoli.

Ma sulla croce vive l'abbandono. Viene lasciato solo anche l'ultima notte, nell'orto degli ulivi, nonostante avesse chiesto ai discepoli di vegliare con Lui almeno un'ora. Non riusciamo a farlo.

Gesù non è un supereroe, ma è veramente, profondamente umano, teme l'abbandono e soffre la SOLITUDINE.

“ Non è bene che l'essere umano sia solo” (Gv. 2,18) aveva detto il creatore. La tipica dimensione esistenziale ma anche antropologica dell'essere umano è proprio la sfida alla SOLITUDINE.

Questo ci invita oggi a considerare quanta SOLITUDINE ci sia intorno a noi, nel nostro evoluto occidente e ad edificare una CHIESA capace di svolgere veramente il suo compito: " Far compagnia a chiunque sia solo; essere sorella di ogni figlio della terra.

Un Unico Corpo

Il punto debole delle comunità per me è la difficoltà della comunione, di essere uniti, di riuscire a concepirci come un unico corpo, un'unica persona, di cui Gesù Cristo è il “ Corpo”. (1 Cor,12,12-31)

Le gelosia, le invidie, la ricerca di sovrastare e primeggiare sugli altri è il segno del fatto che siamo divisi, che siamo “associati”, ma non una realtà d'autentico amore, per cui il bene dell'altro sarebbe anche il bene mio.

La Chiesa non è un'azienda, l'ansia dei numeri è estranea alla logica evangelica. Ciò che ci rende credibili è la qualità delle nostre esperienze, che diventa il “ buon profumo della testimonianza”. Chi ci guarda vedrà la tenerezza, la libertà con cui ci amiamo. La Grazia.

Gesù chiama.

Proviamo anche noi a chiamare o chiamarci: non perché c'è qualcosa da organizzare o preparare, ma semplicemente per chiederci in profondità come stiamo. Cosa stiamo vivendo, cosa ci rallegra e cosa ci preoccupa.

Facciamo telefonate (videochiamate) gratuite

Per passare del tempo insieme o per partecipare gli uni della vita degli altri.

Prenditi un tempo per pregare:

Stare soli con Lui. Sentirci amati, ricevere un forte abbraccio che ti fa sentire bene.

Confidati con Lui, racconta la tua vita, i tuoi successi, insuccessi, cosa ti preoccupa, cosa ti fa stare bene.

- Sentirsi vivi -

Ascolta.....in silenzio....è Lui che ti parla, ascolta il tuo cuore....

SUSSIDIO

Stare con Gesù

Settembre – ottobre 2020

Non sei mai solo. Guardati attorno e scopri la presenza di Dio che ti ama. Lasciati amare – non fare resistenza – ti sentirai rinascere a te stesso

1) Risposta ad una chiamata come atto di Fiducia e affetto per ciascuno di noi.

- Ascoltarlo (Seduti ai suoi piedi)
- Leggere spesso la sua Parola (10 minuti)
- Scoprirlo presente - contatto nella quotidianità - momenti vicino a Cristo
- Imparare a pensare come Lui
- Pregare – Raccontare la nostra vita e la storia dei nostri fratelli.
- Celebrare l'eucarestia come desiderio di Lui
- Lasciarsi amare
- Adorazione Eucaristica (abbracciati bocca a bocca)
- Visita al SS.mo – Piccola sosta
- Sacramento della riconciliazione
- Vita in “ grazia di Dio”
- Liturgia delle ore

- Amore voglio non offerte ma comunione con me Salmo 49
- Avere nel cuore come un “ fuoco ardente” Ger. 20,7-11

Con Gesù insieme

- Correzione fraterna Mt 18, 15-20
- Mettersi d'accordo
- Dove due o tre sono riuniti nel mio nome , io sono in mezzo a loro (Mt. 18,20)
- Pregare insieme
- Prendersi cura degli altri
- Conoscere l'altro
- Relazione di servizio
- Lasciarsi amare- fidarsi
- Visitare un ex amico
- Pregare per l'altro (intercessione)
- Fare compagnia ad una persona sola , ammalata e sofferente
- Saper ascoltare l'altro
- Difendere qualcuno di cui si parla male
- Parlare insieme ad altri di Gesù (esperienza)
- Pregare insieme in famiglia
- Leggere un brano biblico insieme in famiglia

L'Anima mia ha sete del Dio vivente. (Salmo 41)

“ Come la cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te , o Dio.

L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, mentre mi dicono sempre: “ Dov'è il tuo Dio?”

“Voi che cercate Dio. Fatevi coraggio”. (Salmo 68,33)

“Voi mi cercheretee io mi lascerò trovare da voi”. (Geremia 29,13)

Salmo 67

“ Il nostro è un Dio che salva, è lui che ci libera dalla morte “

“ Ti ho amati di amore eterno, per questo ti conservo ancora pietà”

(Osea.... Geremia 31.3)

“ Meglio un giorno solo con te che mille altrove” . (Salmo 83)

“ Ti amo. Signore mia forza” (Salmo 17.2)

Ridestare il desiderio di Dio!

1) Sete di Dio – 62

“ O Dio, tu sei il mio Dio
dall'aurora ti cerco
ha sete di te l'anima mia
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua”.

Trova uno spazio di Silenzio- solitudine e di quiete e prega, ascoltando Dio, mettiti in contatto con Dio, scrivi le tue sensazioni.

Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe

(Salmo 23)

20/09 - 26/09

“ Cercasi lavoratori per la Vigna del Signore”

ELETTI

Siamo chiamati da Dio a lavorare nella sua vigna e vogliamo rispondere con generosità:

“ Eccomi manda me”

Siamo eletti dal Signore come “ Tessitori di fraternità” perché la sua vigna possa produrre buon frutto e il suo Regno di giustizia, di amore e di pace, possa crescere giorno per giorno con la nostra disponibilità e il nostro prezioso contributo.

Preghiamo perché nelle nostra Comunità si rinnovino i legami fraterni e perché nella celebrazione eucaristica possiamo ricevere le forze per essere messaggeri di fraternità nelle nostre case, nei nostri ambienti di vita e di lavoro, ma anche profeti di fraternità per il mondo intero.

Venerdì 25/09 liturgia penitenziale comunitaria, riconoscersi peccatori

- Settimana per le confessioni-

27/09 – 03/10 “ Figlio oggi va a lavorare nella vigna” (Mt. 21-29)

04/10 – 11/10 “ A noi è affidato il regno di Dio ” (Mt. 21-33-43)

Celebrazione S. Cresima – Festa 44° anniversario Parrocchia

13/10 Catechesi

“ La fraternità”